

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 46

- AI PRODUTTORI INTERESSATI
- AI CENTRI AUTORIZZATI DI
ASSISTENZA AGRICOLA (C.A.A.)
- ALLA REGIONE ABRUZZO
VIA CATULLO 17
65126 PESCARA
- ALLA REGIONE BASILICATA
VIA VINCENZO VERRASTRO 10
85100 POTENZA
- ALLA REGIONE CAMPANIA
VIA G. PORZIO ISOLA A/6
80134 NAPOLI
- ALLA REGIONE FRIULI V.G.
VIA SABATINI 31
33100 UDINE
- ALLA REGIONE LAZIO
VIA R. RAIMONDI GARIBALDI, 7
00145 ROMA
- ALLA REGIONE LIGURIA
VIA G. D'ANNUNZIO, 113
16121 GENOVA
- ALLA REGIONE MARCHE
VIA TIZIANO, 44
60100 ANCONA
- ALLA REGIONE MOLISE
VIA NAZARIO SAURO, 1
86100 CAMPOBASSO
- ALLA REGIONE PUGLIA
L. RE NAZARIO SAURO,45/47
70121 BARI
- ALLA REGIONE SICILIA
VIA REGIONE SICILIANA
90134 PALERMO

ALLA REGIONE UMBRIA
VIA MARIO ANGELONI, 63
06100 PERUGIA

ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA
LOC. GRANDE CHARRIERE, 66
11020 SAINT CHRISTOPHE

E per conoscenza

AL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLE SOVRANITA' ALIMENTARE
E DELLE FORESTE (MASAF)
Dip.to delle politiche europee ed
internazionali e dello sviluppo rurale
Dir. Gen. delle politiche internazionali e
dell'Unione Europea
Via XX Settembre, 20
00186 ROMA

ALLA DIREZIONE ORGANISMO di
COORDINAMENTO AGEA
SEDE

Al RTI Leonardo Spa
Lotto 3 - Servizi IT per la gestione ed
evoluzione del sistema informativo SIAN
cybersecurity@pec.leonardocompany.com

Al RTI E&Y ADVISORY S.p.A.
Accenture S.p.A. EY Advisory S.p.A.
Lotto 4 - Servizi di sviluppo e gestione del
Sistema Informativo Agricolo Nazionale
(SIAN)
eyadvisory@legalmail.it

Al RTI Agriconsulting S.p.A.
Lotto 2 – Servizi di sviluppo e gestione
del Sistema Informativo Agricolo
Nazionale (SIAN)
agricosulting@pec.agricosulting.it

ALLA SIN SpA
protocollo.sin@pec.it

**Oggetto: Campagna 2023 – Domanda Unica e Sviluppo Rurale – Controlli Tempestivi degli Interventi a Superficie – articoli 22 e 25 del DM 4 agosto 2023 n. 410739.
Chiusura del Procedimento Amministrativo attraverso la Verifica Collaborativa (VECO)**

INDICE

1	PREMESSA	5
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	6
2.1	Base giuridica Unionale	6
2.2	Base giuridica Nazionale.....	6
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	8
4	VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEGLI IMPEGNI E REQUISITI	9
4.1	Attribuzione dell'esito tecnico	9
4.1.1	Bandierina di colore verde	9
4.1.2	Bandierina di colore rosso.....	9
5	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON L'AGRICOLTORE	10
5.1	Comunicazione dei risultati dei Controlli Tempestivi	10
5.2	Flusso della Verifica Collaborativa.....	11
5.3	Chiusura del procedimento	11
6.	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI	12

1 PREMESSA

A seguito dell'adozione del PSP 2023 – 2027 si è reso necessario un diverso approccio ai controlli: dalla verifica dell'ammissibilità della singola domanda alla verifica del territorio, con l'obiettivo di rendere più efficaci i sistemi informativi di base (SIPA, AMS, Domanda Grafica).

Per assicurare la coerenza del sistema alle nuove esigenze si è resa necessaria una integrazione delle attività di controllo: le verifiche a tappeto dell'AMS (Area Monitoring System) devono combinarsi con i controlli in loco delle superfici e con i controlli aziendali.

Nel 2023, la verifica del rispetto degli impegni e dei requisiti di ammissibilità e condizionalità relativi agli *Interventi a superficie non soggetti all'AMS* è stata attuata attraverso i cosiddetti “*Controlli Tempestivi*”, eseguiti sui comprensori selezionati nel territorio delle Regioni di competenza di AGEA, e che risultano essere complementari ai controlli AMS.

Il sistema dei Controlli Tempestivi garantisce caratteristiche di flessibilità e scalabilità ed è pensato per integrarsi con i controlli AMS. In pratica, anticipando tutte le operazioni di controllo in loco delle superfici è possibile ottenere il massimo dalle verifiche preliminari sul territorio e ricavare dati oggettivi, tempestivi, documentati. L'intenzione è quella di avviare i suddetti controlli nei Periodi Ottimali di Controllo (POC), investigando il territorio – rispetto ad una segmentazione degli appezzamenti derivante dall'azione preliminare del monitoraggio – alla ricerca di informazioni elementari (*segni*) al fine di verificare il rispetto degli Impegni e dei Requisiti di ammissibilità e Condizionalità. Per tale motivo i Controlli Tempestivi hanno una forte integrazione con l'AMS risultando ad esso complementari, andando a verificare il rispetto degli Impegni e la conformità ai Requisiti relativamente agli Interventi a superficie non soggetti all'AMS.

Il lavoro preparatorio che ha portato alla nuova metodologia è stato realizzato attraverso le seguenti fasi:

- analisi degli Interventi del PSP a superficie (4 Ecoschemi e 34 Interventi PSR);
- analisi dei Requisiti di condizionalità legati alla gestione del territorio (BCAA);
- identificazione degli Elementi di Controllo (ELCO) associabili ad ogni *Impegno* per ogni Intervento e ad ogni *Requisito*;
- identificazione delle informazioni elementari (*Segni*) associabili a tali ELCO, per determinare le condizioni elementari per il rispetto degli *Impegni* e la conformità ai *Requisiti*;
- analisi dei risultati dei controlli per definire il calcolo dell'esito tecnico da associare ad ogni segno rilevato.

Gli obiettivi che l'adozione di tale metodologia ha voluto raggiungere sono:

- passaggio da un controllo per azienda a un controllo sul territorio, nel rispetto della rappresentatività del campione estratto;
- coerenza con l'approccio territoriale dell'AMS e integrazione dei dati tra sistemi di controllo;
- forte anticipo dei tempi di controllo, per rispettare il Periodo Ottimale di Controllo (POC) e consentire lo svolgimento ottimale dei procedimenti amministrativi legati ai controlli.

L'esito tecnico ottenuto a valle dei Controlli Tempestivi ha evidenziato un certo numero di casi di mancato rispetto degli impegni o di non conformità ai requisiti della Condizionalità.

Tale risultato deve essere comunicato ai beneficiari degli aiuti PAC a superfici, al fine di consentire

agli stessi la partecipazione al procedimento amministrativo.

Questa fase di interscambio dati, definita “*Verifica Collaborativa*”, si realizzerà attraverso la fornitura ad AGEA, da parte dei beneficiari interessati, di informazioni e documentazione utili al completamento del quadro conoscitivo necessario alla definizione dell’esito amministrativo ed al corretto pagamento degli aiuti richiesti attraverso le domande.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Base giuridica Unionale

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013 e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l’applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità e s.m.i.;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune e s.m.i.;

2.2 Base giuridica Nazionale

- Piano Strategico Nazionale approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 dicembre 2022 e smi;
- DM 23 dicembre 2022 n. 660087 del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti;
- Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- DM 12 maggio 2023 n. 248477 del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Integrazione della normativa relativa ai termini di presentazione della domanda per gli interventi del Piano strategico nazionale PAC e proroga dei termini per l’anno 2023;
- DM 09 giugno 2023 n. 300209 del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l’anno 2023;

- DM 4 agosto 2023 n. 410739 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;
- Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA 35 del 18 aprile 2023 “Sviluppo Rurale-Campagna 2023. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione 2023-2027 e Programmazione 2014-2022 finanziate con risorse FEASR 2023-2027 – Interventi connessi alle superfici e agli animali”;
- Circolare AGEA prot. N. 60934 del 4 agosto 2023: Interventi soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) relativi alla domanda di pagamento unica e allo Sviluppo Rurale. Controlli oggettivi degli interventi non sottoposti all'AMS e dei requisiti di condizionalità – criteri di selezione del campione 2023;
- Circolare AGEA prot. N. 64177 del 30 agosto 2023: Condizionalità rafforzata – Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115.

3 AMBITO DI APPLICAZIONE

Ai sensi degli art. 22 e 25 del DM 4 agosto 2023 n. 410739, e della Circolare AGEA n. 60934 del 4 agosto 2023, per l'anno di domanda 2023 sono sottoposti a Controlli Tempestivi tutti gli ELCO relativi ai seguenti interventi e requisiti:

- SRA01 - Produzione Integrata
- SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
- SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli
- SRA05 - Inerbimento colture arboree
- SRA06 - Cover crops
- SRA07 - Conversione dei seminativi in prati e pascoli
- SRA08 - Gestione prati e pascoli permanenti
- SRA12 - Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche
- SRA13 - Impegni specifici Riduzione Effluenti zootecnici e agricoli
- SRA15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione
- SRA17 - Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica
- SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci
- SRA21 - Impegni specifici di gestione dei residui
- SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 1 OLIVI
- SRA29 - Produzione biologica
- ES 2 - Eco-schema 2 – Inerbimento delle colture arboree
- ES 3 - Eco-schema 3 – Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico
- ES 4 - Eco-schema 4 – Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento
- ES 5 - Eco-schema 5 – Misure specifiche per gli impollinatori
- PD 06 – CIS (06) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie – Agrumi
- PD 06 – CIS (07) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie – Olivo.

Le superfici delle domande di aiuto 2023 per questi Interventi, ricadenti nei Comprensori selezionati, sono state verificate con le procedure previste per il sistema dei Controlli Tempestivi.

Nel caso in cui le domande comprendessero superfici esterne ai Comprensori e pertanto non sottoposte a Controlli Tempestivi, queste superfici sono considerate ammissibili al pagamento se hanno superato tutte le verifiche nell'ambito dei controlli amministrativi e se sono correttamente identificate nel SIPA, così come specificato all'articolo 22, comma 1 del DM 4 agosto 2023 n. 410739.

4 VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEGLI IMPEGNI E REQUISITI

Il processo di definizione delle condizioni di rispetto e mancato rispetto degli *Impegni* e *Requisiti* oggetto dei Controlli Tempestivi ha generato l'integrazione della Tabella di Controllabilità con la componente di calcolo dell'esito tecnico, puntualmente riferito ad ogni ELCO oggetto di controllo, così come da Allegato 01 - *Linee guida per la documentazione probante dei casi KO dei Controlli Tempestivi*.

La Tabella è alla base dell'elaborazione del calcolo dell'Esito tecnico che ha generato gli esiti a livello di singola parcella agricola, oggetto di comunicazione verso i beneficiari.

4.1 Attribuzione dell'esito tecnico

L'esito delle verifiche effettuate tramite i Controlli Tempestivi per ciascuna parcella, vale a dire per ciascun appezzamento dichiarato nell'ambito di ciascun intervento nella domanda grafica DU e/o PSR, è sintetizzato nei termini OK o KO, o, per mutuare la terminologia adottata per l'AMS, nelle c.d. "bandierine" rosse o verdi, a cui corrispondono i seguenti significati:

- **OK - bandierina verde:** parcella per cui gli impegni e i requisiti applicabili sono considerati rispettati (esito conclusivo positivo);
- **KO - bandierina rossa:** parcella per cui gli impegni e i requisiti applicabili sono considerati non completamente rispettati (almeno un elemento di infrazione o non conformità).

4.1.1 Bandierina di colore verde

Per le parcelle a cui si attribuisce una bandierina verde il Controllo Tempestivo ha rilevato *Segni* compatibili con il rispetto degli *Impegni* a cui l'azienda si è assoggettata con la presentazione delle domande di aiuto oggetto di controllo e dei *Requisiti* di condizionalità applicabili alle porzioni di terreno verificate in campo.

Pertanto, l'esito tecnico positivo viene messo a disposizione per l'esecuzione dei controlli amministrativi, superati i quali la parcella risulterà ammissibile al pagamento senza decurtazioni (esito conclusivo).

4.1.2 Bandierina di colore rosso

Per le parcelle a cui si attribuisce una bandierina rossa, il Controllo Tempestivo ha rilevato *Segni* incompatibili con il rispetto degli *Impegni* a cui l'azienda si è assoggettata con la presentazione delle domande di aiuto oggetto di controllo e/o dei *Requisiti* di condizionalità applicabili alle porzioni di terreno verificate in campo.

Pertanto, a seguito del controllo effettuato, il cui esito è negativo, la parcella risulta non ammissibile all'aiuto oggetto di controllo oppure sono previste decurtazioni al pieno pagamento degli aiuti richiesti, fermo restando l'esito dell'esecuzione dei controlli amministrativi.

Tale esito risulta conclusivo da un punto di vista tecnico ed è oggetto della Verifica Collaborativa che si deve instaurare tra beneficiario e AGEA e che è oggetto delle presenti Istruzioni Operative.

5 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON L'AGRICOLTORE

5.1 Comunicazione dei risultati dei Controlli Tempestivi

Al termine delle operazioni di calcolo dell'esito tecnico di cui al paragrafo 4.1, per tutti i beneficiari per i quali siano stati riscontrati uno o più casi di non completo rispetto degli impegni o una o più non conformità ai requisiti di condizionalità, saranno comunicate via PEC da parte dell'OP AGEA le risultanze che potranno essere oggetto di istanza di riesame da parte dell'agricoltore stesso, al fine di consentire la sua partecipazione al procedimento amministrativo.

AGEA fornirà ai CAA, contestualmente all'invio delle PEC ai beneficiari interessati, gli elenchi dei fascicoli interessati da uno o più casi di non completo rispetto degli impegni o una o più non conformità ai requisiti di condizionalità e le relative domande coinvolte, con informazioni riguardanti l'impatto in termini di superfici coinvolte.

La comunicazione sarà inviata via PEC ad ogni beneficiario interessato e conterrà:

- informazioni sulle domande presentate dal beneficiario;
- informazioni sull'esito dei controlli di ammissibilità e condizionalità, a livello di singola parcella agricola interessata;
- indicazioni (non esaustive) sul tipo di documentazione che può essere utile alla risoluzione di tutte o di alcune delle anomalie riscontrate;
- istruzioni su come accedere alla sezione del Fascicolo Aziendale su SIAN per attivare le funzioni delle non conformità rilevate (Verifica Collaborativa);
- informazioni sui tempi disponibili per presentare una istanza di riesame ad AGEA, per le non conformità rilevate.

Qualora l'azienda non concordi con le risultanze comunicate deve presentare, nel proprio interesse, una istanza di riesame ai sensi dell'art. 10 della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 3, terzo comma della delibera dell'AGEA 24 giugno 2010 "Adozione del regolamento di attuazione della legge 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche e integrazioni, relativo ai procedimenti di competenza dell'AGEA", pubblicata sul sito dell'AGEA, di seguito denominata "Delibera AGEA".

L'istanza di riesame dovrà essere inoltrata in una delle modalità seguenti:

- nel caso di azienda che abbia conferito il mandato di rappresentanza ad un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, in forma telematica sul portale www.sian.it. Il Sistema informativo rilascia una ricevuta datata e protocollata, dell'avvenuta presentazione dell'istanza di riesame;
- nel caso di azienda che non abbia conferito mandato di rappresentanza ad un CAA, l'istanza di riesame deve essere inviata tramite PEC al seguente indirizzo: protocollo@pec.agea.gov.it.

La presentazione dell'istanza di riesame dovrà seguire le seguenti regole generali:

- nella stessa istanza di riesame possono essere segnalate più parcelle, anche con differenti tipologie di richieste;
- durante la lavorazione di una istanza di riesame, le parcelle in istanza possono essere dichiarate nei procedimenti di richiesta degli aiuti, ma saranno pagate solo dopo essere state certificate;
- il richiedente dovrà fornire opportuna documentazione probante, necessaria alla risoluzione delle anomalie.

5.2 Flusso della Verifica Collaborativa

Successivamente alla ricezione della PEC, il beneficiario o un suo delegato possono accedere alle funzionalità dell'applicativo VECO, attraverso le modalità di accesso e autenticazione previste dal fascicolo, prendere visione dei singoli esiti dei rilievi ed effettuare una delle seguenti attività:

- a) nel caso in cui non intenda presentare istanza di riesame, può accettare gli esiti dei Controlli Tempestivi per come sono mostrati attraverso le funzionalità dell'applicativo. In questo modo si chiude il procedimento amministrativo dei Controlli Tempestivi delle superfici. Le domande interessate andranno in pagamento con l'applicazione di eventuali riduzioni calcolate dai settori interessati (DU, PSR, Condizionalità), ai sensi del Dlgs. N. 42 del 17 marzo 2023 e dei Decreti attuativi pubblicati;
- b) a seguito della presentazione dell'istanza di riesame, può contestare gli esiti, per tutte le parcelle interessate o per parte di esse e confermare la volontà di produrre documentazione al fine di contribuire ad una valutazione più corretta della propria posizione aziendale. In questo caso, attraverso le funzionalità del VECO, il beneficiario o un suo delegato potrà presentare documentazione, foto di campo georiferite e quanto altro consideri necessario per contribuire ad una migliore interpretazione dello stato di cose per le parcelle oggetto di violazioni. La scadenza per l'invio della documentazione (upload di documenti) è fissata in 10 giorni solari dalla ricezione della PEC. Una volta completato l'invio, il beneficiario ne darà notizia ad AGEA attraverso un'apposita funzione del VECO;
- c) non eseguire alcuna delle precedenti azioni. In questo caso, il sopraggiungere della data di scadenza inserita nella comunicazione via PEC trasmessa al beneficiario comporterà la chiusura d'ufficio del procedimento amministrativo del monitoraggio con l'applicazione delle conseguenti riduzioni e sanzioni.

Nel caso di parziale o totale contestazione dell'esito, il sopraggiungere della scadenza fissata o la conferma della conclusione dell'invio della documentazione da parte del beneficiario o di un suo delegato daranno il via alla fase di analisi in backoffice della documentazione fornita, al fine di confermare o riconsiderare l'esito di tutte o parte delle parcelle interessate dalle non conformità o dalle infrazioni.

Una volta concluso l'iter del backoffice, il beneficiario riceverà, sempre attraverso funzionalità del VECO, l'esito conclusivo dei Controlli Tempestivi, che potrà comportare la soluzione di tutti o parte dei casi sollevati inizialmente, oppure la conferma della persistenza delle condizioni di non conformità.

Nei casi di modifica dell'esito, l'Organismo pagatore AGEA procede con la correzione della bandierina da rossa a verde. La conclusione dell'attività di backoffice stabilirà la chiusura del procedimento amministrativo dei Controlli Tempestivi delle superfici e l'invio dei risultati ai settori di pagamento che applicheranno le eventuali riduzioni o sanzioni alle domande di pagamento interessate, ai sensi del Dlgs. n. 42 del 17 marzo 2023 e dei Decreti attuativi pubblicati.

5.3 Chiusura del procedimento

Una volta concluso l'iter del backoffice, il beneficiario riceverà, sempre attraverso funzionalità del VECO, l'esito conclusivo dei Controlli Tempestivi, che potrà comportare la soluzione di tutti o parte dei casi sollevati inizialmente, oppure la conferma della persistenza delle condizioni di non conformità.

6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR) garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Di seguito, pertanto, si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato.

<p>Finalità del trattamento</p>	<p>I dati personali che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) - ente pubblico non economico disciplinato dal decreto legislativo n. 74/2018 e s.m.i. - richiede o già detiene per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali sono trattati per:</p> <ol style="list-style-type: none"> finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Azienda dell'utente, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la costituzione o aggiornamento dell'Anagrafe delle aziende, la presentazione di istanze, per la richiesta aiuti, erogazioni, contributi, premi; accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso; adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali; obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente; gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del SIAN ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica. <p>In tali casi, la base giuridica che legittima il trattamento è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita l'AGEA, in qualità di Titolare del trattamento.</p> <p>I dati già disponibili sul SIAN saranno inoltre trattati al fine di prevenzione ed individuazione di possibili frodi/irregolarità attraverso analisi di dati estratti a campione sulla base di indicatori di rischio definiti. Il trattamento sarà effettuato tramite l'utilizzo di strumenti che non valutano il comportamento specifico dei beneficiari dei fondi e, in quanto tale, non hanno la funzione di escludere automaticamente i beneficiari dai fondi stessi, ma individuano dei segnali di rischio estremamente preziosi che consentono di aumentare i controlli di gestione, senza fornire alcuna prova di errore, irregolarità o frode.</p> <p>La base giuridica di tale trattamento è costituita dalle normative comunitarie che dispongono l'adozione di misure di lotta alla frode e ad ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione europea (ad es. le norme che regolamentano i fondi FEAD, FEAMP, FEAGA, FEASR).</p> <p>Qualora i dati siano necessari per ulteriori finalità, la stessa sarà espressa dall'AGEA in appropriata e separata modulistica, con l'indicazione anche della relativa base giuridica.</p>
--	---

AGEA - ORPUM - Prot. Uscita N.0035224 del 06/05/2024

<p>Modalità del trattamento</p>	<p>I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito.</p> <p>I dati potranno essere trattati con la collaborazione di soggetti terzi espressamente nominati Responsabili del trattamento dal Titolare.</p>
<p>Durata del trattamento</p>	<p>I dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di dieci (10) anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente al procedimento stesso.</p>
<p>Ambito di comunicazione dei dati</p>	<p>Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza. In particolare, i dati dei beneficiari degli stanziamenti dei fondi europei FEAGA e FEASR, con riferimento agli importi percepiti nell'esercizio finanziario dell'anno precedente, devono essere resi consultabili mediante semplici strumenti di ricerca sul portale del SIAN a norma dei regolamenti UE 1306/2013 e UE 998/2014 e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione dell'Unione Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Unione.</p> <p>I dati personali trattati nel SIAN possono essere comunicati, per lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Organismi pagatori e Organismi di vigilanza, Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ed enti collegati, Regioni, Comuni, I.N.P.S., ecc.), ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali. A queste ultime, saranno comunicati, in forma anonima, i dati trattati a rischio frode. Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da disposizioni comunitarie o nazionali.</p>
<p>Natura del conferimento dei dati personali trattati</p>	<p>La maggior parte dei dati richiesti nella modulistica predisposta per la presentazione di istanze di parte devono essere dichiarati obbligatoriamente e sono sottoposti anche a verifiche ed accertamenti mediante accessi a dati di altre pubbliche amministrazioni. Tra le informazioni personali trattate rientrano anche categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR ("sensibili") nonché dati relativi a condanne penali, reati, documentazione antimafia di cui all'art. 10 del GDPR ("giudiziari").</p> <p>Detti dati possono afferire anche ad eventuali conviventi, soci e tutti gli altri soggetti indicati dalla vigente normativa ai fini del rilascio della documentazione antimafia necessaria per l'effettuazione di taluni pagamenti.</p>
<p>Titolarietà del trattamento</p>	<p>Titolare del trattamento è l'AGEA nella sua attività di Organismo di Coordinamento e Gestione del SIAN e nel suo ruolo di Organismo Pagatore nazionale. Esercente le funzioni di Titolare del trattamento è il Direttore dell'Agenzia pro-tempore. AGEA è certificata per la sicurezza delle informazioni in base alla norma ISO/IEC 27001:2013. La sede di AGEA è in Via Palestro, 81 00187 ROMA.</p> <p>Il sito web istituzionale dell'Agenzia ha come indirizzo il seguente: www.agea.gov.it</p>

Responsabile Protezione dei Dati Personali (RPD)	AGEA, con Delibera n. 3 del 25 gennaio 2022, ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD), contattabile presso il seguente indirizzo e-mail: <i>ageaprivacy@agea.gov.it</i>
Responsabili del trattamento	I “Titolari del trattamento” possono avvalersi di soggetti nominati “Responsabili”. Presso la sede dell’AGEA è disponibile l’elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento.
Diritti dell’interessato	<p>Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR; b. esercitare i diritti di cui sopra mediante l'invio: <ul style="list-style-type: none"> • alla casella di posta certificata <i>protocollo@pec.agea.gov.it</i> di idonea comunicazione, citando: Rif. Privacy; oppure <ul style="list-style-type: none"> • alla casella di posta elettronica <i>ageaprivacy@agea.gov.it</i> di idonea comunicazione sottoscritta dall’interessato con allegata copia del documento di riconoscimento; c. proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità <i>www.garanteprivacy.it</i>. d. Laddove i dati personali fossero stati acquisiti previo consenso al trattamento da parte dell’interessato, in quanto non soggetti a dichiarazione obbligatoria, l’interessato stesso potrà in qualsiasi momento revocarlo ai sensi dell’articolo 7, paragrafo 3 del GDPR, ove applicabile. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso rilasciato prima della revoca.

Si raccomanda agli Enti ed Organismi in indirizzo di voler assicurare la massima diffusione dei contenuti delle presenti Istruzioni Operative.

IL DIRETTORE
 Pier Paolo Fraddosio